

ISTITUTO DON BOSCO

Scuola Secondaria di II grado

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

PREMESSA

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2025-2028 della Scuola secondaria di Secondo Grado "Don Bosco", ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, D.P.R. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità.

LA STORIA

L'Istituto Don Bosco è sorto nel 1921, prima come scuola materna e elementare, poi come istituto magistrale legittimamente riconosciuto nel 1938.

Dal 2009 questa tradizione si arricchisce della collaborazione di "Liberi di Educare", una realtà educativa nata dal desiderio di sostenere la responsabilità educativa delle famiglie, mantenendo in vita istituzioni scolastiche non statali che hanno così profondamente segnato la tradizione e la cultura del territorio di cui sono espressione Scuole che hanno come scopo l'istruzione e l'educazione dei giovani, ma dove viene anche vissuta e proposta un'esperienza umana ricca di significato che affonda le sue radici nella tradizione cristiana.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'attività della Scuola Secondaria di Primo Grado è in armonia con i principi della Costituzione italiana ed in particolare trae fonte di ispirazione dagli articoli 2,3,33,34. Pertanto nello svolgimento del proprio servizio e nel perseguimento del Progetto Educativo la scuola non compirà alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche con lo scopo primario di assolvere alle proprie funzioni di servizio pubblico proteso a favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

La scuola, inoltre, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali. Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap o di particolare disagio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti dei ragazzi.

La scuola riconosce al personale, ai genitori e ai ragazzi il ruolo di protagonisti e responsabili dell'attuazione di quanto contemplato dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e favorisce una gestione partecipata della scuola stessa nell'ambito degli organi collegiali e del proprio regolamento divenendo centro di promozione culturale, sociale e civile. A tal fine consente l'uso degli edifici fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che concorrono a sviluppare le capacità di ogni ragazzo.

Allo scopo di promuovere ogni forma di partecipazione, la Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Bosco" garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative ed un'informazione completa e trasparente su ogni attività svolta.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dallo Stato e dalla scuola stessa.

Il Piano Personalizzato delle Attività Educative assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

La Direzione e l'Amministrazione dell'Istituto si impegnano ad assicurare interventi organici e regolari per l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico. L'Ente gestore, con l'apporto della

competenza professionale del personale e con la collaborazione e il concorso attivo delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire la corrispondenza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo della scuola.

PROGETTO EDUCATIVO

Gli obiettivi formativi ed educativi della nostra scuola secondaria di I grado possono essere sintetizzati tenendo presenti i seguenti presupposti di riflessione e lavoro che contraddistinguono la nostra identità e la nostra proposta.

EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE

Educare significa accompagnare i ragazzi a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. La realtà provoca l'interesse della persona e la sollecita a interrogarsi circa il suo significato, mettendo in campo la libertà, la ragione e l'affezione. La scuola gradualmente introduce il ragazzo nell'esperienza conoscitiva, ambito nel quale è la realtà termine di verifica di ogni passo per giungere ad una coscienza più piena di sé, perché ogni ragazzo sia capace di critica, ovvero di rendersi ragione delle cose, e di relazioni. Ciò al fine di vivere nella realtà forti di un criterio di giudizio propositivo e creativo, impegnandosi per la propria umana realizzazione.

Scopo della nostra scuola è quindi educare, anche e soprattutto attraverso l'istruzione, una persona che possa essere capace di realismo (capacità di osservare la realtà seguendo il metodo imposto dall'oggetto e non privilegiando uno schema prestabilito), di ragionevolezza (capacità di rendersi conto del reale secondo la totalità dei suoi fattori) e moralità (capacità di aderire alla verità scoperta con lealtà e passione).

COMPITO DELL'EDUCATORE

La relazione tra il docente e l'alunno inizia dal presupposto che entrambi sono introdotti alla realtà, l'uno con un'esperienza, una tradizione e delle conoscenze tali da permettergli di cogliere meglio i segni e quindi poterli indicare, l'altro con un'esperienza, un bagaglio culturale ancora da arricchire, ma proprio per questo teso a conoscere. La disciplina scolastica si pone come la strada attraverso la quale docente e alunno scoprono insieme il mondo delle "cose".

Quindi l'educatore è colui che guida e sostiene l'esercizio di addentrarsi nella realtà attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole. L'adulto è autorevole se incarna una ipotesi educativa unitaria e offre un metodo per introdursi nella complessità del reale indicando, senza sostituirsi all'alunno, i passi necessari da lui già compiuti nell'esperienza conoscitiva. L'educatore è colui che "fa con" il discente provocandone la libertà. Solo così diventa ragionevole per l'alunno il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui e diventare sua.

IMPORTANZA DEL CONTESTO

La famiglia è il primo soggetto che educa: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, quindi di relazioni con gli adulti e con i compagni in un ambito conoscitivo: la vita comunitaria è origine di conoscenza e quindi di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo e scoperta, può ritrovarsi nella sua concretezza.

La vita comunitaria aiuta anche la persona a non perdere la posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Per quanto riguarda il docente, la relazione è innanzitutto attenzione alla singola persona in crescita nella sua unicità. Scopo dell'educazione è quello che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi. Quindi il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e implicando la libertà, perché la persona aderisca all'esperienza conoscitiva con la sua ragione e la sua affezione.

VALORE DELLE DISCIPLINE

La disciplina è come una lente di ingrandimento, una domanda particolare, un aspetto della complessità della realtà; la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede nella scuola il delinearci delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. Quindi la disciplina è la strada che in modo sistematico e strutturato permette il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola infatti introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse materie oggetto di studio come modalità di attenzione alla realtà, all'origine del processo educativo. Pertanto oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà cui quella materia, con il suo linguaggio e metodo specifici, introduce grazie alla professionalità del docente e all'applicazione dell'alunno. La professionalità nell'insegnamento è la forma con cui si declina la posizione umana del docente nella situazione didattica continuamente elaborata e verificata in una collegialità e condivisione.

APPROCCIO SINTETICO

La proposta educativa si delinea come un punto di vista sintetico sulla realtà che nello svolgersi sviluppa una capacità analitica. La scuola quindi intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale di ogni disciplina di studio.

Ciò implica:

- la presenza di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, in modo che il mondo appaia come un universo interessante nella sua interezza e non come un insieme caotico di particolari;
- una struttura scolastica flessibile che superi l'impostazione nozionistica ed enciclopedica, negli orari, nei progetti e negli strumenti.

SVILUPPO DELLA CRITICITÀ

I ragazzi nell'età della scuola secondaria di I grado sono in una fase delicata del loro percorso conoscitivo, in quanto è loro richiesto di verificare sul campo il "già imparato" alla scuola primaria e allo stesso tempo di essere aperti e disponibili a cogliere e acquisire quei contenuti e metodi che verranno successivamente sviluppati e approfonditi negli anni della scuola superiore. Si tratta dunque di un'età in cui si inizi a adoperare il vaglio della propria tradizione, a diventare protagonisti delle scelte di vita e di modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità in campo conoscitivo e sociale; inizia, in altre parole, la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà. La nostra scuola vuole insegnare ai ragazzi un metodo per affrontare la realtà perché diventino persone libere e capaci di usare la propria ragione paragonando le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, a quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare, appreso durante gli studi elementari e ora incontrato nella nuova esperienza scolastica. I ragazzi diventano protagonisti; da una parte esprimono l'urgenza di appropriarsi in modo personale e critico della realtà, dall'altra dichiarano il bisogno di seguire, se pur espresso in modo implicito, adulti-maestri, cioè uomini e donne capaci di condividere con loro la passione per la conoscenza, per la scoperta e per la ricerca instancabile di significato.

In generale, si manifesta nel ragazzo, nell'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, la tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio perché si scoprono in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quando si era bambini. L'esperienza spinge il ragazzo alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

E' un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi e correggerne gli eventuali errori, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo. Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno dunque opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere: nasce così lo spirito critico.

L'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento è la valorizzazione del positivo, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé.

SIGNIFICATO DELLA REGOLA

Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro: implica pertanto una disciplina, una regola. La disciplina è prima di tutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. La regola struttura la possibilità stessa del vivere comunitario.

Il primo scopo della disciplina e dell'ordine è sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale, quindi la sua libertà, perché senza un'implicazione personale ordinata qualsiasi progetto proposto rimane infruttuoso.

VALUTAZIONE

Progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche; ne deriva che la valutazione coinvolga in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise e impegni collegiali. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. I percorsi educativi e didattici proposti cercano di fornire a tutti gli alunni l'occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia: l'insegnante valuta sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale.

Vi è poi la valutazione curricolare: la scuola, attraverso il documento di valutazione, comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione. La valutazione ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo grazie a un lavoro condiviso con l'insegnante e la classe o personale. Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia allo studente, affinché possa correggersi, sia alle famiglie che hanno ultimamente la responsabilità educativa dei ragazzi.

La conoscenza avviene come approfondimento graduale della totalità incontrata, presente da subito alla ragione che voglia conoscerla, e della capacità della persona pronta ad un lavoro di immedesimazione con gli oggetti e gli strumenti di studio. Ecco che allora la valutazione consiste nell'attestazione dello sviluppo di tale capacità, tenendo presente la natura del singolo studente, il lavoro attuato per esercitarla e approfondirla e l'opera finale realizzata.

ORARIO DELLA SCUOLA

Orario della Secondaria di primo grado:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30:

Prima ora: 8,00/9.00 -----60'

Seconda ora: 9.00/10.00----- 60

Intervallo: 10,00/10,15

Terza ora: 10,15/11,00 -----[45'

Quarta ora: 11,00/12,00 -----60'

Intervallo: 12,00/12,10

Quinta ora: 12,10/13,30 -----80'

La quota oraria dei curricoli è distribuita su 205 giorni di attività obbligatoria; vengono inoltre realizzati moduli intensivi. In riferimento al D.M. n. 275 dell'8 marzo 1999 ed al regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia ai sensi dell'art 8, sono state apportate riduzioni alla quota oraria nazionale obbligatoria nei limiti previsti dalla normativa per alcune discipline, per realizzare compensazione con le attività di altre discipline.

1° e 2° anno del 1° biennio e ultimo monoennio

Orario curricolare obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,20;

Mensa: dal lunedì al venerdì dalle 13,20 alle 14,00

Doposcuola: dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 16,30

Laboratorio Musicale: tutti i giorni dalle 14.00 alle 19.00;

Laboratorio per l'inclusione: tutti i giorni dalle 14.00 alle 19.00

Corso Cambridge: un giorno infrasettimanale dalle 15.00 alle 19.00

La quota oraria dei curricoli è distribuita su 34 settimane. In riferimento al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, alla Legge 133/2008, al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, al D.M. n. 275 dell'8 marzo 1999 ed al regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia ai sensi dell'art. 8, è stato definito l'orario curricolare obbligatorio ed il tempo scuola facoltativo secondo i seguenti prospetti:

A: $5,30' \text{ h al dì} \times 5 = 27,30' \text{ h} \times 34 \text{ settimane} = 935 \text{ ore} + 55 \text{ ore (da recuperare con moduli intensivi)} = 990 \text{ ore}$ (orario curricolare obbligatorio)

IL PIANO DI STUDI CON L'INGLESE POTENZIATO

Orario settimanale

Insegnamenti	1 [^] Media	2 [°] Media	3 [°] Media
Lingua e letteratura italiana	6	6	6
Storia ed educazione civica	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento materie letterarie	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese Potenziato	5*	5*	5*
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1

***Di cui 2 di madrelingua inglese**

AREA DIDATTICA

I DOCENTI

Ciò che determina il carattere di una scuola, prima ancora dei programmi e delle metodologie didattiche, sono le persone dei docenti. L'azione educativa, infatti, non può essere ridotta a processo meccanico, dipendente esclusivamente da competenze tecniche e strategie di comportamento, ma è essenzialmente un'esperienza umana, un rapporto tra persone, l'insegnante e il discente che, pur nella differenza dei ruoli, li coinvolge direttamente e ne mobilita la libertà e la responsabilità.

I docenti dell'Istituto "Don Bosco", oltre a possedere i necessari titoli accademici, scientifici e di abilitazione all'insegnamento, costituiscono un gruppo stabile, dotato di ampia esperienza didattica, non separata - laddove necessario - da uno stretto contatto con il mondo del lavoro e delle attività professionali.

La condivisione dei principi educativi che muovono l'attività dell'Istituto, l'abitudine a concepire il proprio impegno non in modo isolato, ma come parte di un lavoro comune, facilitano l'efficacia della loro azione.

Ad agevolare il migliore impegno unitario deve mirare la più ponderata riflessione sulla presente ipotesi di lavoro, relativa ai due ambiti, strettamente correlati, dell'attività pedagogico-didattica: il clima che deve essere caratterizzato dalla massima serenità e dalla concentrazione, indispensabile per l'insegnamento-apprendimento e la dinamica dei percorsi disciplinari.

IL CLIMA SCOLASTICO

1. **Puntualità.** Docenti ed alunni devono beneficiare di tutta l'ora prevista dall'orario scolastico a cominciare dalla prima ora, la più problematica. Gli alunni che dovessero arrivare in ritardo, prima di entrare in classe devono passare in Presidenza accompagnati dal genitore per essere autorizzati dal Preside ad entrare. Per gli alunni residenti fuori città saranno controllati arrivi e partenze dei mezzi di trasporto e, nei casi che lo richiedano, il Preside darà il permesso scritto di entrata ed uscita straordinario per tutto l'anno scolastico, su precisa richiesta dei genitori. L'elenco degli alunni in possesso di questo permesso sarà tenuto nel registro di classe, perché tutti i professori possano esercitare il dovuto controllo.
2. **Giustificazioni.** Per quanto concerne la giustificazione per le assenze i professori devono comunque e sempre mandare gli alunni dal Preside; per quanto concerne invece le autorizzazioni giornaliere di entrate posticipate e uscite anticipate i professori sono pregati di mandare dal Preside gli interessati. Nel caso in cui il Preside non fosse presente il professore dell'ora di ingresso o uscita, autorizza l'ingresso o l'uscita.
3. **Cambio ore e permessi.** Il professore è responsabile di quanto avviene nell'ora del suo insegnamento. È tenuto al controllo dei ragazzi, durante l'intervallo, il professore dell'ora successiva all'intervallo stesso. Il cambio al termine dell'ora deve essere fatto con rapidità per evitare perdite di tempo e la facile deconcentrazione degli alunni: l'insegnante prima di uscire dalla classe deve assicurarsi dell'arrivo del docente successivo. Il permesso agli alunni di uscire dalla classe durante la lezione, in caso di necessità, di norma viene accordato ad uno studente per volta. Senza l'autorizzazione del Preside il professore non permette agli studenti di recarsi nelle altre classi.
4. **Ordine nelle aule.** Si deve esigere l'ordine nelle aule per il dovere della migliore conservazione dell'ambiente e per il contributo che esso offre alla formazione dell'autocontrollo degli alunni. Le bevande calde e fredde possono essere consumate solo all'intervallo e non possono entrare in classe: sarà poi prevista una raccolta differenziata per lattine, bevande calde e carta.

DINAMICA PEDAGOGICO-DIDATTICA

1. **Interventi pedagogico - didattici integrativi.** Gli alunni che riscontrano gravi difficoltà in una o più discipline vengono sostenuti con percorsi personalizzati, che si svolgono il pomeriggio sotto la guida o dell'insegnante o di tutors e che hanno il fine di far acquisire al ragazzo una propria autonomia. Ogni insegnante decide in autonomia e previo l'accordo col Preside, l'attivazione o meno dei corsi e la loro consistenza quantitativa in termini di ore e giorni.
2. **Fotocopie.** Per migliorare il livello di progettualità e per coordinare al meglio il funzionamento della segreteria, l'utilizzo della macchina fotocopiatrice viene così regolamentato:
 - Gli insegnanti potranno usufruire liberamente della fotocopiatrice tutte le mattine dalle ore 8,30 alle ore 9,30;
3. I ragazzi del Liceo e della Scuola Secondaria di Primo Grado potranno usufruire della fotocopiatrice in segreteria amministrativa, facendo uso dell'apposita scheda, solo col permesso degli insegnanti
 - I ragazzi dovranno provvedere al pagamento di eventuali fotocopie richieste dagli insegnanti per integrare i programmi e/o i libri di testo.
4. **Richiesta permessi.** Gli insegnanti che vorranno richiedere uno o più giorni di permesso dovranno:

- prendere l'apposito modello per la richiesta, nella cartellina in sala insegnanti o in segreteria
- compilare il modello e consegnarlo al Preside il quale provvederà alla supplenza.

Gli insegnanti a cui verrà affidata la supplenza dovranno obbligatoriamente avvertire i ragazzi dell'avvenuto cambiamento.

Il Preside, solo per esigenze didattiche, prenderà in considerazione la possibilità di effettuare **cambi** tra insegnanti tutte le volte che lo riterrà opportuno.

PROGETTI

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

Erasmus +

La nostra scuola, nell'ambito della Rete liberi di educare, prende parte al programma Erasmus + Settore Istruzione Scolastica Attività KA1, promuovendo così la partecipazione di studenti e docenti a progetti di mobilità europea. Erasmus + permette, infatti, di visitare e condividere esperienze con altre scuole di paesi esteri europei. Aprirsi al mondo e sviluppare relazioni con altri territori apre al dialogo e alla possibilità di essere protagonisti nell'odierno contesto globale.

ORIENTAMENTO

Con l'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento* (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla *Riforma del sistema di orientamento* prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A seguito dell'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Il Collegio dei docenti progetta i percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo coinvolge tutti i docenti del singolo Consiglio di classe. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività saranno svolte in orario curriculare ed extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, non sarà computato tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore saranno dunque computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, già previsti dal nostro Liceo

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESCOLASTICA

È attivo un servizio di accoglienza prescolastica dalle ore 7,30 alle ore 8,00 per tutti i ragazzi i cui genitori hanno la necessità di accompagnare i propri figli a scuola prima dell'orario curricolare

SERVIZIO MERENDE

È attivo il servizio merende per cui all'intervallo è possibile ritirare la merenda in segreteria

SERVIZIO MENSA

È attivo un servizio mensa facoltativo ed inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative, dalle ore 13.20' alle 14.00' con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I pasti distribuiti sono preparati dalle cuoche della cucina interna, secondo un menù quadrisettimanale all'interno della scuola. Qualora per motivi di salute o per particolari patologie ci fosse bisogno di pasti in bianco o altro, i genitori devono portare in Direzione all'inizio dell'anno scolastico il certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni temporanee del menù senza una documentazione scritta (certificato medico).

Piatti, bicchieri, posate e tovaglioli di carta verranno forniti dalla scuola.

DOPOSCUOLA

Il doposcuola è un servizio che si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle 16:00. Si tratta di un aiuto compiti garantito da tre docenti della mattina, i quali forniscono indicazioni relative al metodo di studio e chiarimenti nello svolgimento dei compiti, al fine di rendere i ragazzi autonomi e responsabili del proprio lavoro. Il doposcuola però non è solo compiti, infatti, un giorno al mese verranno svolte delle attività extracurricolari con la presenza degli insegnanti e di alcuni esperti.

NORME DISCIPLINARI DI COMPORTAMENTO

Non è consentito concludere le lezioni, prima o dopo l'orario stabilito. I docenti, al suono della campana, accompagneranno gli alunni fino all'uscita. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, la Direzione avvertirà la famiglia e prenderà i provvedimenti del caso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate durante le lezioni sia curricolari che di doposcuola.

È assolutamente vietato l'utilizzo del telefono cellulare all'interno dei locali scolastici da parte di alunni e docenti.

GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

Prima di iniziare la lezione l'insegnante è tenuto a controllare le presenze degli alunni, segnando i nominativi di coloro che sono assenti nel registro elettronico. Dopo l'assenza è gradita una comunicazione scritta o orale come giustificazione da parte del genitore. Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a malattia, dovrà essere presentato un certificato medico; se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare la Direzione.

USCITE DIDATTICHE E USCITE ANTICIPATE

I ragazzi sono tenuti a riconsegnare al coordinatore di classe, entro i termini previsti, l'autorizzazione firmata dai genitori per uscite didattiche o per altri avvisi. Se un ragazzo deve uscire prima delle 13,20 deve comunque essere ripreso da un genitore o da una persona da lui delegata. Nel caso il genitore chiedesse di far uscire il figlio da solo può farlo scrivendo l'autorizzazione sul diario e contemporaneamente chiamando la Presidenza.

LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA

Ogni alunno deve essere provvisto di tuta, maglietta e scarpe da ginnastica. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione di educazione fisica se in possesso di giustificazione scritta dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificati medici, i genitori potranno richiedere per l'alunno, l'esonero totale o parziale dalle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Provvedimenti disciplinari verranno presi ogni qualvolta si ritenga necessario per favorire il cammino educativo degli alunni. Ne sono competenti:

l'insegnante: ammonizione verbale, nota sul diario, comunicazione telefonica ai genitori, allontanamento dalla lezione

la Direzione: minaccia di sospensione, sospensione fino a 5 giorni. Tali provvedimenti valgono anche per le attività del doposcuola.

COORDINAMENTO DELLA SINGOLA CLASSE

Il coordinatore di classe svolge un'importante funzione di raccordo e armonizzazione tra gli insegnanti che insistono su una determinata classe soprattutto per ciò che concerne l'assegnazione dei compiti a casa, la distribuzione dei compiti in classe e delle interrogazioni orali, la comunicazione con i genitori.

COME LAVORIAMO

Il lavoro fra docenti e studenti

Lo studio, quale scoperta del senso delle cose e della realtà tutta, richiede la presenza di un maestro appassionato e preparato, che possa guidare l'allievo nel percorso didattico.

Perché tale rapporto espliciti le sue potenzialità, non è possibile prescindere da un lavoro comune tra gli insegnanti e da un rapporto vivo con gli studenti. L'azione congiunta tra i professori non può essere semplicemente un accostamento di campi di sapere: l'interdisciplinarietà, anche qualora presenti progetti bellissimi, è superficiale e formale se non si basa sulla condivisione di un'ipotesi educativa. E' questo desiderio che guida la riflessione all'interno delle riunioni di area, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Il lavoro tra i professori, il rapporto con gli studenti e le loro famiglie, traggono inoltre giovamento dalla stabilità del corpo insegnanti e dalla conseguente continuità didattica.

Insegnare e imparare un metodo di studio

Obiettivo primario di tutti i corsi del nostro Istituto è consentire ai ragazzi di acquisire un metodo di studio sistematico, approfondito e autonomo.

A tal scopo occorre innanzitutto favorire negli studenti un atteggiamento di disponibilità ad "incontrare" ciò che studiano, lasciandosi interrogare da ciò che leggono e imparano. E' fondamentale, infatti, educare i ragazzi alla "domanda", a chiedersi il perché di fronte a tutto ciò che accade o che devono studiare. E chiedersi il perché significa comprensione logica di ciò che si legge, approfondimento ma anche il paragone di ciò che si studia con la propria esperienza.

Questi sono alcuni strumenti attraverso cui cerchiamo di raggiungere questo obiettivo:

Sistematicità. Gli alunni devono riscontrare innanzi tutto nell'insegnante la sistematicità che viene loro richiesta, in modo tale da avere la netta coscienza di compiere un percorso ben preciso di lavoro. Allo stesso tempo occorre attenzione e realismo nei confronti della classe, per cui, senza venir meno al cammino fissato, è necessario saperlo sempre adattare alle nuove esigenze che possono sorgere.

Esplicitazione degli obiettivi. Gli studenti devono essere resi consapevoli degli obiettivi dell'intero percorso, delle singole lezioni, di gruppi di lezioni o di esercizi e iniziative particolari.

Approccio diretto ai testi letterari. E' necessario tener presente l'importanza della trasmissione del gusto della lettura, infatti i ragazzi imparano a studiare anche perché si appassionano a ciò che studiano, fin da piccoli.

Attenzione al linguaggio degli alunni. E' necessario che i docenti di tutte le materie pongano attenzione al modo di esprimersi degli studenti, tanto che esso diventi elemento di valutazione.

Esercizio mnemonico. E' necessario che gli studenti imparino ad usare e quindi ad avvalersi della memoria e che comprendano che per conoscere veramente occorre trattenere ciò che si è compreso.

Lavoro interdisciplinare fra i docenti. E' importante che il lavoro interdisciplinare non sia sporadico o solo relativo a grandi temi, ma sistematico e costante anche riguardo allo svolgimento quotidiano delle lezioni.

Correzione sistematica e puntuale dei compiti. Un compito non corretto perde gran parte della propria utilità e la correzione è tanto più efficace quanto più individuale, ovviamente nei limiti del possibile.

Controllo sistematico dei quaderni: non solo per accertarsi dello svolgimento dei compiti, ma anche per insegnare un'organizzazione ed un ordine, che possano facilitare l'apprendimento.

Studio guidato pomeridiano e attività di recupero. Per coloro che si trovano maggiormente in difficoltà si potranno attivare percorsi personalizzati, che si svolgono il pomeriggio sotto la guida dell'insegnante al fine di far acquisire al ragazzo una propria autonomia. L'attività di recupero è svolta nel corso dell'anno, sin dai primi mesi, attraverso varie forme, le quali saranno di volta in volta concordate direttamente tra docenti e alunni. L'attenzione alla persona e la diversità delle attitudini e capacità degli allievi hanno da sempre condotto ad un'approfondita riflessione il collegio dei docenti, il quale, una volta valutata l'esigenza di intervenire sul singolo alunno o su un gruppo di alunni per evidenti difficoltà, per il recupero di carenze lievi o circoscritte, per il consolidamento delle abilità di base nell'area logico- matematica, linguistica e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio o per gli alunni con difficoltà di concentrazione, decide, ad hoc, le modalità e i tempi del recupero. Gli alunni che in sede di scrutinio risulteranno promossi con una sufficienza non piena sono tenuti a sostenere, nell'anno scolastico successivo, prove di accertamento che hanno lo scopo di verificare il superamento delle carenze evidenziate.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La Scuola Secondaria di Primo Grado, tenendo conto delle indicazioni nazionali, delle successive integrazioni normative, di quanto stabilito nelle progettazioni didattiche e ritenendo che centro del processo formativo è la relazione tra insegnante e alunno:

PROMUOVE la maturazione della personalità e lo sviluppo delle capacità intellettive, espressive, operative;

PROMUOVE la ricerca personale e il metodo di studio;

EDUCA alla conoscenza di sé e della realtà;

EDUCA alla convivenza civile, favorendo il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Per conseguire le finalità educative, i docenti elaborano la progettazione curricolare con l'indicazione di obiettivi e metodologie, da attuarsi secondo criteri di trasparenza e flessibilità al fine di conseguire le seguenti abilità:

CODIFICARE E DECODIFICARE

Opera la lettura selettiva di un testo e interpretativa di testi letterari e misti

Comprende il messaggio centrale e secondario di una comunicazione espressa in linguaggi diversi

Costruisce testi di vario tipo (argomentazione, relazione, cronaca, lettera, diario...)

Traduce una comunicazione da un codice all'altro

Comprende e usa linguaggi specifici

CLASSIFICARE

Classifica secondo criteri stabiliti
gli elementi del mondo naturale e del paesaggio geografico
gli avvenimenti storici
grandezze geometriche e aritmetiche
strutture morfosintattiche

SIMBOLIZZARE

Comprende/utilizza simboli in relazione ai diversi linguaggi:
sistema di numerazione decimale e non decimale
insiemi numerici
grafici
mappe/carte geografiche
segnaletica di uso comune/costruzioni geometriche

Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline, compresa l'educazione civica, sono fissati a livello nazionale (vedi Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012).

Il voto di comportamento riveste un'importanza radicale dal punto di vista educativo. Indica quali sono i passi che lo studente deve fare dal punto di vista della partecipazione alla vita della scuola. Esso è dunque da intendersi in un'ottica di valorizzazione del singolo individuo per individuare un percorso personale che rimetta l'alunno in una prospettiva continua di cambiamento, valorizzando i passi fatti in termini di attenzione, pertinenza degli interventi e delle osservazioni. Tale valutazione non deve coincidere con l'atteggiamento nei confronti dello studio (che va valutato all'interno della singola disciplina), e viene assegnato facendo fede alla seguente tabella. Il giudizio sintetico è descritto in questa sede da uno più analitico, secondo le voci riportate nella tabella che segue, accanto a i voti sintetici:

10	<p>COMPORAMENTO OTTIMO E OTTIMA LA SOCIALIZZAZIONE, TOTALE RISPETTO DELLE REGOLE</p> <p>ATTENZIONE CONTINUA E COSTANTE,</p> <p>ESECUZIONE PUNTUALE DEI LAVORI ASSEGNATI,</p> <p>PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA, IMPEGNO NOTEVOLE, INTERESSE E PUNTUALITA'</p>
9	<p>COMPORAMENTO DISTINTO E BUONA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO COSTANTE DELLE REGOLE</p> <p>ATTENZIONE CONTINUA,</p> <p>ESECUZIONE PUNTUALE DEI LAVORI ASSEGNATI,</p> <p>PARTECIPAZIONE ATTIVA, IMPEGNO E INTERESSE COSTANTI</p>
8	<p>COMPORAMENTO BUONO E DISCRETA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE NON SEMPRE COSTANTE</p> <p>ATTENZIONE ABBASTANZA DUREVOLE, ESECUZIONE TENDENZIAMENTE REGOLARE DEI LAVORI, PARTECIPAZIONE ATTIVA, IMPEGNO E INTERESSE COSTANTI</p>
7	<p>COMPORAMENTO ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE NON SEMPRE COSTANTE</p> <p>QUALCHE RICHIAMO VERBALE E SCRITTO, DISTRAZIONE, NON PUNTUALITA', ESECUZIONE NON SEMPRE REGOLARE DEI LAVORI, PARTECIPAZIONE RICETTIVA, IMPEGNO E INTERESSE DISCONTINUI</p>
6	<p>COMPORAMENTO APPENA ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE INCOSTANTE</p> <p>RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NOTE DISCIPLINARI A CASA E RAPPORTI SCRITTI, DISTRAZIONE, NON PUNTUALITA', PARTECIPAZIONE DISPERSIVA, IMPEGNO INADEGUATO, INTERESSE SCARSO</p>
5	<p>COMPORAMENTO NON ACCETTABILE, ASSENZA DI RISPETTO DELLE REGOLE</p> <p>RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA E NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI, PARTECIPAZIONE E IMPEGNO INADEGUATI, MANCANZA DI INTERESSE</p>

METTERE IN RELAZIONE

Conosce/utilizza relazioni:

- spaziali
- temporali
- logiche

SEGUIRE UN PROCEDIMENTO

Legge, analizza il testo di un problema e procede alla risoluzione:

- Costruisce grafici
- Costruire schemi (temporale/spaziale/logico)
- Ricava una sintesi
- Astrae un concetto
- Formula ipotesi e procede alla verifica
- Padroneggia i procedimenti di misura e di calcolo

CONTROLLARE IL COMPORTAMENTO MOTORIO

- conosce lo schema motorio
- padroneggia e combina schemi 13ruppo13l e motori nel tempo e nello spazio

AGIRE ED INTERAGIRE

- Svolge autonomamente, elabora e consegna un compito individuale
- corregge/ integra la propria produzione in seguito a confronti
- contribuisce in modo attinente allo svolgimento di un compito in un 13ruppo di lavoro
- rispetta le regole stabilite dal 13ruppo di lavoro.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti delibera che, per l'assegnazione dei voti, non è indispensabile che ci siano tutti i parametri di ogni indicatore.

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, in vista del positivo inserimento nell'ambito scolastico, con particolare attenzione all'ingresso nelle classi iniziali.

All'inizio dell'anno scolastico è posta particolare cura alla conoscenza dell'alunno nella sua globalità. Per favorire l'espressione di sé e l'integrazione nel gruppo vengono programmate annualmente specifiche attività didattiche (allestimento di cartelloni con la descrizione della propria storia, diario di bordo, momenti di dialogo).

La fase iniziale è importante per rilevare la situazione dei singoli alunni (livelli di partenza) in base alla quale saranno attuate strategie individualizzate di recupero, consolidamento, potenziamento.

CONTINUITA' EDUCATIVA

L'attività educativa e didattica della Scuola Secondaria di Primo Grado si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che pone al centro la persona nella sua unitarietà.

In tal senso è fondamentale il raccordo pedagogico con la scuola Primaria di provenienza e con la Scuola Superiore.

Vengono fissati periodicamente:

- incontri con i docenti dei diversi livelli di scuola per accordarsi su obiettivi e metodi;
- momenti di compresenza tra docenti;
- momenti di lavoro comune tra le classi di passaggio (uscita didattica 3^a media e 1° liceo su una tematica di interesse comune, progetto in cui gli alunni della 3^a media parteciperanno a sezioni di lavoro con i ragazzi del 1° liceo, insegnanti del liceo che svolgeranno attività nella 3^a media nel periodo novembre-aprile).

ORIENTAMENTO

La conoscenza iniziale è già nell'ottica dell'orientamento in quanto fa emergere interessi e potenzialità che dovranno trovare nella scuola adeguati spazi di crescita.

Sono, pertanto, programmate:

- attività di laboratorio, come spazio di creatività e di manipolazione della realtà, come momenti in cui l'alunno è sollecitato alla responsabilità e alla sperimentazione personale (per favorire l'emergere e lo sviluppo di interessi e potenzialità);
- incontri con personalità e professioni per favorire la conoscenza della realtà scolastica e del mondo del lavoro.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Per evitare l'appiattimento su livelli standard, l'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni.

Le attività di laboratorio (ad esempio costruzioni grafiche di gruppo, espressione vocale o strumentale, giornalino, biblioteca di classe) favoriscono una condivisione di responsabilità e una suddivisione dei compiti, in modo tale da valorizzare ogni persona nella sua individualità.

RECUPERO

In base alla situazione iniziale vengono delineati, per coloro che si trovano in situazione di svantaggio o di difficoltà, itinerari e strategie individualizzate, di volta in volta segnalati agli alunni stessi.

Le iniziative trovano spazio nel corso dell'anno nell'orario scolastico, mediante attività svolte, anche a piccoli gruppi, dai docenti nelle ore a disposizione o nell'orario pomeridiano (doposcuola).

Sono previste varie attività:

- lavori individuali;
- lavoro di gruppo con compiti differenziati;
- letture e conversazioni guidate;
- attività pratiche e integrative.

In particolare, dall'inizio del II quadrimestre, per un'ora settimanale, viene organizzata l'attività didattica in modo da consentire, agli alunni con carenze, adeguati percorsi di recupero.

INCLUSIONE

Per gli alunni con attestazione di handicap è predisposto un piano educativo individualizzato con verifiche in itinere e verifica finale insieme al gruppo di lavoro.

Principale obiettivo è l'inserimento dell'alunno svantaggiato all'interno della classe con la possibilità di procedere ad interventi individualizzati in alcune ore a seconda delle esigenze didattiche, utilizzando i docenti a disposizione secondo un piano programmato.

Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

PERCORSI CURRICOLARI

In base alla progettazione annuale, le indicazioni nazionali nelle varie discipline sono ampliate e approfondite, in orario scolastico, con particolari attività curriculari strutturate, in un'ottica di interdisciplinarietà, in forma di laboratori attraverso i quali gli alunni possano acquisire abilità e tecnica al fine di esprimere al meglio sé e sviluppare tutte le potenzialità.

INGLESE POTENZIATO

MODULI CLIL E CONVERSAZIONE CON LA MADRELINGUA

La madrelingua, nell'orario curricolare, strutturerà lezioni di conversazione utili all'alunno per irrobustire il lessico e muoversi con più disinvoltura nella lingua parlata. Saranno inoltre preparati argomenti di alcune discipline (come scienze e musica) e presentati in inglese dalla madrelingua col supporto tecnico dell'insegnante di cattedra. In stretto rapporto con la crescita della padronanza linguistica verranno realizzate occasioni di incontro con esperti madrelingua che organizzeranno spettacoli teatrali, forum, meeting...

Il corso si propone inoltre di approfondire lo studio di questa lingua ed elevare il livello di preparazione per possedere le strutture portanti spendibili nel mondo dell'Università e del lavoro; il corso è finalizzato al conseguimento della certificazione "Young Learner A1 o A2". Con l'inserimento di queste ore mattutine, gli alunni hanno la possibilità di prepararsi agli esami per le certificazioni di competenza linguistica internazionali e di acquisire crediti spendibili sia a livello scolastico che lavorativo.

SETTIMANA DI FULL IMMERSION ALL'ESTERO

All'interno del programma di potenziamento dell'inglese è prevista una settimana residenziale in Inghilterra, vero e proprio soggiorno-studio all'estero a cui parteciperanno durante l'anno scolastico gli studenti che frequentano la classe terza. Tale esperienza rappresenta un momento particolarmente esemplificativo per tutto il percorso didattico/formativo della lingua inglese attuato nei diversi anni che ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di ciò che hanno appreso, infondendo loro curiosità e passione per una lingua ed una cultura diverse dalla nostra. Il progetto prevede una settimana di soggiorno-studio a Londra in una delle sedi dell'Istituto Emerald. I ragazzi assistono e partecipano a lezioni ad hoc con la possibilità di assistere a lezioni di una disciplina diversa dall'inglese ma insegnata in lingua inglese. Durante il soggiorno, oltre alle lezioni di lingua, gli alunni partecipano ad attività laboratoriali e sportive legate alla tradizione del territorio ed a visite culturali nella città ospite. Le serate, guidate anch'esse dai docenti, prevedono attività ludiche e ricreative integrate con l'intero percorso.

FEEL GREEN

La transizione verso un'economia verde, sostenibile, circolare è un'esigenza che cambia il nostro modo di agire, pensare, sentire le cose e le relazioni. Possiamo subirla o viverla come un'avventura affascinante, piena di scoperte e emozioni.

Tutta la conoscenza, nuova, non passiva, non costretta avviene attraverso relazioni affettive che ci avviano alla scoperta, guidati da una passione che ci attrae e ci incuriosisce, che vogliamo vedere, toccare, vivere insieme a chi più ci è vicino e a cui vogliamo bene.

Nella scuola da molti anni si affronta il tema del rispetto dell'ambiente come parte di un'esperienza più compiuta di rapporto corretto con la realtà, ma in questo particolare momento storico, dove l'attenzione generale pare sottolinearne l'urgenza, può essere un'opportunità per bambini e ragazzi partecipare ad uno specifico percorso, articolato per tutti gli anni di vita nella scuola, teso a sviluppare, in sensibilità ed esperienza, le ragioni e le conoscenze di questo rapporto toccando trasversalmente tutte le discipline.

Il percorso che proponiamo vuole sostenere bambini e studenti nel riconoscimento che la realtà che ci circonda e di cui facciamo parte ci è affidata.

Fin dalla scuola dell'infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che va custodito ed utilizzato, secondo la sua specificità e il suo scopo. Via via che cresce, maturando in autocoscienza di sé e in consapevolezza dei propri mezzi conoscitivi, può cogliere tutte le possibilità e la ricchezza che il mondo ci offre.

L'esperienza, l'esplorazione, la conoscenza delle cose, vissuta nel rapporto con i coetanei e con gli insegnanti sono elementi essenziali affinché ciascun bambino possa accogliere con gratitudine i beni e le risorse che il nostro territorio ed i nostri predecessori ci hanno affidato e scoprire come esserne un custode responsabile.

In una fase storica in cui le condizioni umane e ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola vuole rivestire un ruolo primario nell'educare ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle risorse naturali. Temi come eco-compatibilità, tutela della natura, risparmio energetico, economia circolare, vogliono essere introdotti come parte, anche esperienziale, della nostra proposta educativa.

Il percorso, trasversale a tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che i bambini/ragazzi gradualmente sviluppano, inizia nella scuola dell'infanzia e continua nella scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Affiancherà il percorso, un'esperienza formativa realizzata come campo-scuola, in un apposito centro residenziale da noi guidato e organizzato nella campagna senese dove i ragazzi, a seconda delle fasce di età, potranno vivere esperienze di scoperta e immergersi nella conoscenza dell'ambiente e delle sue potenzialità.

Feel green, biodiversità come risorsa: energia dalla natura

Il patrimonio naturale ha un valore inestimabile, con diverse centinaia di habitat naturali, migliaia di specie vegetali e numerosissime specie animali. Questa biodiversità è per noi irrinunciabile. La sua valenza è enorme.

E' proprio nell'ambito dello studio della Tecnologia, materia che porta l'alunno, in rapporto alla sua età, a riflettere sulla realtà pratica che lo circonda, che l'educazione ambientale acquista sempre più importanza, oggi più che mai in un'ottica di sostenibilità complessiva. In tutto il percorso della scuola secondaria, e in particolare nel secondo anno viene spiegato ai ragazzi che promuovere uno stile di vita sostenibile significa capire all'interno del più vasto tema del nostro "Carbon footprint" quanto di questo impatto sul pianeta riguarda i nostri stili di vita. Rispettare l'ambiente e averne cura, calcolare il valore energetico dei cibi consumati giornalmente, conoscere i metodi di produzione e conservazione del cibo, riflettere sugli acquisti dei vari prodotti e distinguere un metodo di produzione agricolo di tipo biologico da uno di tipo OGM sono solo alcuni degli aspetti che i ragazzi del secondo anno sono chiamati a conoscere. Avere l'occasione, in linea con le ultime indicazioni relative all'Educazione Civica, di fare esperienza diretta, di osservare da vicino alcune realtà produttive del nostro territorio, permetteranno ai ragazzi di comprendere concretamente le forme di produzione e di consumo più rispettose per la salvaguardia ambientale.

E' evidente che il progresso, da sempre utile alle generazioni, ha nascosto quasi inconsapevolmente la conseguenza di certe azioni alle quali l'uomo di questo secolo purtroppo deve porre rimedio. Per questo adesso siamo chiamati a dare il nostro contributo, consapevoli che la tutela dell'ambiente passa attraverso corretti stili di vita e che il rispetto della Terra è fondamentale per gli esseri che la abitano. Nessuno può tirarsi indietro e nulla può essere dato per scontato; su questo la scuola può fare molto proprio coinvolgendo i ragazzi in esperienze che permettano di gustare in prima persona gli effetti positivi di un uso corretto di ogni risorsa.

Per questo in II media è previsto un campo-scuola residenziale, con visite ad impianti di trasformazione alimentare ed energetica, accompagnato da lezioni di esperti, per meglio discutere ed apprezzare il percorso proposto.

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARTE

Il laboratorio è un percorso di storia della Valdinievole, articolato in visite guidate, di solito due a quadrimestre, ai più rappresentativi capolavori tifernati, dalla pittura all'architettura. Gli obiettivi principali sono:

- appassionare i ragazzi alla realtà storica e artistica nella quale si muovono attraverso la scoperta dal vivo e lo studio diretto;
- fornire gli strumenti perché, in un secondo momento, possano compiere da soli o in gruppo qualche visita ai luoghi artistici della città.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Per sviluppare le abilità di scrittura è previsto un percorso graduale attraverso la parola scritta e le varie tecniche comunicative.

Nelle unità di lavoro vengono presentati, analizzati nella loro funzione e nella loro struttura, costruiti con esercizi graduati, vari tipi di testo (riassunto, lettera, diario, poesia, volantino, cronaca, relazione, argomentazione e così via).

L'attività prevede la composizione di un giornalino di classe di cui si prevedono due uscite a quadrimestre.

LABORATORIO DI LETTURA

Obiettivo fondamentale è il rafforzamento del gusto della lettura.

Il percorso intende guidare gli alunni nella comprensione, nell'analisi e nell'interpretazione di vari tipi di testi letterari e misti, per favorire l'approccio con il messaggio scritto come possibilità di incontro con nomi e vicende e per attivare un metodo di conoscenza, di studio e di ricerca personale.

È prevista l'organizzazione di una biblioteca di classe e l'uso di testi della biblioteca di Istituto.

LABORATORIO DI ESPRESSIVITA' MANUALE

Questo laboratorio è nato per sensibilizzare ed educare gli alunni al rapporto con le discipline pittoriche, figurative e manuali in un'ottica di interdisciplinarietà.

Prevede

- uso di vari materiali (carta, cartone, legno, conchiglie, cereali, pasta, creta)
- utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche.

PROGETTO MUSICA

Lo scopo che ci prefiggiamo è percorrere il cammino educativo avendo come poli di riferimento da una parte la personalità dell'individuo nel suo graduale evolversi e dall'altra la realtà del mondo sonoro e musicale con cui il ragazzo deve confrontarsi per tutta la vita. Vogliamo educare i ragazzi alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno ascoltando e con la consapevolezza di ciò che stanno producendo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno. Obiettivo è, da una parte, insegnare con precisione a leggere la musica cantando o suonando, in modo che ogni proposta risulti una reale esperienza nell'ambito sonoro, dall'altra creare situazioni di collaborazione, di socializzazione e di confronto utili alla crescita del ragazzo. I ragazzi sperimenteranno il coro che ha una grande valenza educativa ed è un momento privilegiato per sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al gruppo interclasse; tutti saranno impegnati in una attività specifica che può prevedere il canto o il suono di strumenti melodici e/o ritmici: per questo, il lavoro verrà effettuato per gruppi elettivi o con moduli intensivi in previsione di concerti o rassegne. Il corso di storia della musica, che si sviluppa dalla prima alla terza, prevede che i ragazzi siano accostati a questo favoloso mondo attraverso ascolti guidati o visione di film che aiutino i ragazzi ad interpretare meglio il periodo storico considerato. Per consentire agli alunni di ricostruire l'evoluzione della musica attraverso le composizioni originali, che non solo vanno ascoltate, ma anche lette e capite, gli studenti saranno portati a teatro a vedere concerti dal vivo o prove di vario repertorio interpretati da musicisti professionisti. Si vuole, in questo modo, accompagnare e guidare gli alunni nel compito entusiasmante di riconoscere i vari generi musicali e di ascoltare o addirittura produrre quei generi che sono più affini alla propria personalità e sensibilità.

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alle Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M.183/24), Linee guida che sostituiscono le precedenti individuate dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, ed al relativo decreto attuativo del 22 giugno 2020, n. 35, si espongono di seguito le modalità di esecuzione adottate, a partire dall'anno scolastico 2024/25, per la definizione dei curricoli di educazione civica. L'insegnamento dell'educazione civica vuole essere inteso innanzitutto nel suo significato più profondo, come educazione della persona, come educazione alla cultura del rispetto verso ogni essere umano e del cittadino autonomo e responsabile con una particolare "attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria". Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla fondamentale finalità della scuola; con il secondo, "civica", il fine della formazione scolastica viene orientato alla vita sociale, giuridica e politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concretizza. La scuola infatti, e nello specifico il gruppo classe, costituisce per gli alunni la prima diretta esperienza di democrazia all'interno di una comunità, nella quale alunni ed insegnanti sono chiamati a rispettare i diritti inviolabili di ogni individuo e ad adempiere ai propri doveri. Nel rispetto del quadro normativo attuale e seguendo le sopra elencate considerazioni, si riportano di seguito le linee guida per l'insegnamento della disciplina, che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte molteplici tematiche.

- **Costituzione:** la conoscenza del dettato costituzionale e della sua storia, diritto, legalità e solidarietà. Collegati sono i temi relativi all'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico di Unione Europea e Nazioni Unite; vi rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, la conoscenza dell'Inno nazionale, della Bandiera nazionale e dei simboli della Patria).

- **Sviluppo economico e sostenibilità:** educazione ai concetti di sviluppo e di crescita, valorizzazione del lavoro, tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura; educazione ambientale con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, alla bioeconomia, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (si veda il progetto "Feel green" descritto sopra); educazione alimentare e percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, doping, alcool, all'uso patologico del web, tutela del risparmio ed educazione finanziaria come valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

- **Cittadinanza digitale:** intesa come la capacità di un individuo, tenendo conto dell'età dei singoli studenti, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La prospettiva è quella della trasversalità; l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di tradizionale disciplina, prevede un approccio interdisciplinare. All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore annuali; l'insegnamento, in contitolarità, è affidato ai docenti della singola classe tra i quali è individuato un coordinatore. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e qui inseriti comprendono anche la valutazione di educazione civica.

Finalità e obiettivi:

- Sviluppare una cultura del rispetto contrastando ogni forma di violenza e discriminazione

- Imparare anche ad usare buone maniere con insegnanti e compagni

- Indurre al rispetto delle regole (scolastiche e non) e degli ambienti

- Rispetto di sé e degli altri

- Aiutare le persone in difficoltà per incrementare la collaborazione e l'inclusione

- Formare cittadini responsabili e attivi; diventare pensatori critici

- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità

- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e della sua struttura

- Promuovere apprendimenti che fortifichino il senso di cittadinanza

- Prepararsi ad accogliere le sfide del presente e dell'immediato futuro conoscendo

l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territorio

- Conoscere le condizioni della crescita economica e il valore del lavoro

- Stimolare la condivisione dei principi della sostenibilità

- Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre inquinamento, per salvaguardare il benessere umano e animale e tutelare gli ambienti

- Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale

- Maturare scelte per contrastare l'illegalità

- Educare alla cittadinanza digitale (diventare pensatori critici online, usare in modo consapevole le risorse digitali conoscendo ed evitando i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali).

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo dell'educazione ambientale è suscitare interesse e rispetto per la natura. È importante far acquisire ai ragazzi una mentalità che permetta loro di impegnarsi in modo semplice nel quotidiano alla salvaguardia dell'ambiente. Sono previste uscite didattiche per compiere osservazioni dirette dell'area territoriale prescelta e raccogliere materiale da esaminare successivamente in classe. Facendo uso di filmati, fotografie, testi si cercherà di sensibilizzare gli alunni a comprendere l'importanza dello smaltimento dei rifiuti e del riciclaggio dei materiali.

CRESCERE IN MOVIMENTO

L'educazione fisica, motoria e sportiva, nell'età della scuola secondaria di primo grado, contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado, la scuola proporrà di fare un'esperienza diretta di uno sport particolare diverso di anno in anno. Questo potrà facilitare l'approccio ad una disciplina sportiva non diffusa per conoscerne le regole e i ruoli, così da poterne gustare e apprezzare le peculiarità e le caratteristiche. Saranno scelti sport adatti sia alle femmine che ai maschi e che non abbiano una diffusione di massa come il gioco del calcio.

CORSI FACOLTATIVI

SCUOLA DI MUSICA

La nostra aula di musica è un vero studio di registrazione dove si tengono corsi per suonare strumenti musicali e canto con l'aiuto di musicisti professionisti

LABORATORIO DI INGLESE POMERIDIANO

All'interno del percorso di potenziamento dell'inglese, è previsto un laboratorio facoltativo di due ore settimanali il giovedì pomeriggio. Un docente madrelingua proporrà esperienze di conversazione, gioco, approfondimento di tematiche culturali, sotto forma di forum, per favorire l'interazione degli alunni tra loro in lingua inglese.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è situata nel Comune di Montecatini Terme, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate.

I Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative sono elaborati sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza.

Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio tifernate vengono programmate iniziative per promuovere nei ragazzi la conoscenza della realtà circostante.

La collaborazione con la ASL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico- psicologiche, per i bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

RAPPORTO SCUOLA / FAMIGLIA

La scuola, nello svolgere l'azione educativa, collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del ragazzo. Movendo da questa consapevolezza, i docenti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali bimestrali e, su richiesta, quindicinali, secondo il calendario presentato all'inizio dell'anno scolastico.

È prevista una riunione prima dell'inizio delle attività didattiche per i genitori della classe I per conoscere le fasi del Piano di Studio Personalizzato delle attività educative; per le altre classi verranno svolte riunioni fra settembre e ottobre.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti:

Momenti di convivenza con le famiglie durante l'anno scolastico (messa d'inizio anno, convivenza di studio di 2 giorni, open day, giornata di preparazione al Natale, festa di fine anno scolastico a Pozio);

Incontri su tematiche di interesse educativo: 2 nel corso dell'anno anche su richiesta dei genitori;

I colloqui individuali si svolgono su appuntamento due volte l'anno.

La consegna della Pagella avviene a fine quadrimestre e a fine anno.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

Sul piano educativo e didattico la scuola al momento dell'iscrizione, ovvero all'inizio dell'anno scolastico, trasmette alle famiglie il progetto educativo che contiene le scelte educative dell'Istituto e precisa le caratteristiche proprie della relazione educativa tra le singole componenti della comunità educante (personale docente e non docente, alunni, genitori). Integrato dal Piano dell'Offerta Formativa, contenente anche il regolamento, definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi dell'istituto.

Il regolamento d'Istituto, esposto all'interno della scuola, comprende in particolare le norme relative a: vigilanza sugli alunni, comportamento, regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni, uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca e della palestra. Contiene inoltre indicazioni su modalità di comunicazione dei genitori e degli alunni con i docenti, con la segreteria e con la Direzione.

Il piano della progettazione educativa, illustrata verbalmente alle famiglie entro ottobre di ogni anno, è elaborato dal collegio dei docenti ed individua i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità del progetto educativo d'Istituto e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, anche per quanto concerne gli interventi di recupero.

Il piano della progettazione didattica viene elaborato dal Consiglio di classe: esso delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi ed utilizzando anche il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate. La progettazione didattica, anche per rispondere adeguatamente alle esigenze formative che emergono in itinere, sarà sempre oggetto di verifiche sistematiche di valutazione dei risultati.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE

Per favorire la partecipazione delle famiglie e della componente docente alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico ed ogni qual volta la Direzione o le insegnanti ne richiedessero la convocazione. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa ed ha funzioni organizzative, propositive e consuntive.

ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti ad una classe. Si riunisce almeno una volta ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, al fine di fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dagli insegnanti della classe. Si riunisce una volta al mese per elaborare la progettazione didattica e valutare i risultati del percorso formativo.

CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alla componente genitori)

È composto dagli insegnanti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori. Di durata annuale, ha funzioni consultive e propositive; sottoscrive la scelta dei libri di testo.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Organo di collegamento verticale, relativo all'intero Istituto, comprensivo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado).

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, che può essere individuato anche tra le figure già facenti parte del Consiglio, dai coordinatori didattici dei diversi ordini scolastici presenti nell'Istituto (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei genitori, 2 docenti, 1 rappresentante del personale non-docente. Dura in carica tre anni scolastici. Tra i principali compiti e funzioni, coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale, approva, laddove richiesto, la partecipazione a progetti finanziati con risorse pubbliche.

CONSIGLIO DI PLESSO

Il Consiglio di Plesso della scuola secondaria di primo grado è composto da n.2 rappresentanti dei docenti della scuola secondaria di primo grado, n.2 rappresentanti del personale non docente, da n. 2 rappresentanti dei genitori, dal Coordinatore Didattico, da n. 1 Rappresentante dell'Ente Gestore o suo delegato.

I rappresentanti del personale non docente sono eletti dal personale non docente ivi compreso il personale di segreteria, quelli dei genitori sono eletti dai genitori stessi.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento o quant'altro fosse ritenuto opportuno.

AREA AMMINISTRATIVA

La Scuola Secondaria di Primo Grado Don Bosco, per favorire la celerità delle procedure e la loro trasparenza, in ottemperanza alla normativa vigente, indica i seguenti standard per i servizi amministrativi resi, garantendone l'osservanza e il rispetto in condizioni di normale attività. Tali standard non sono in nessun caso inferiori per celerità ed efficienza del servizio a quanto previsto come condizione ottimale dello schema generale di riferimento promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi scolastici.

Iscrizioni. La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista tutte le mattine dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Certificati. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza

Orari. La segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dei genitori, orario individuato su indicazione degli utenti stessi e dei loro rappresentanti in accordo con la direzione. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato nell'apposita bacheca. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Informazione. Sono predisposte all'interno della scuola: tabella dell'orario dei docenti e di tutto il personale della scuola, organigramma di apertura degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale. Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per avvisi sindacali e bacheca dei genitori. Apposito regolamento determina le modalità di consultazione del bilancio della scuola, conforme alle regole della pubblicità legale e accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

CONDIZIONI GENERALI E AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado Don Bosco assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole permanenza nella scuola sia per gli alunni sia per i docenti e non docenti. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

Fanno parte della scuola le seguenti strutture:

Aule adibite a normale attività didattica: 3

Aule per attività speciali

Aula di informatica.

Aula polifunzionale.

Gabinetto scientifico

Laboratorio di musica.

Laboratorio di Arte

Palestra

Spazi esterni

Presidenza

Aula docenti

Segreteria

Archivio

Refettorio

Servizi igienici: suddivisi tra maschi e femmine, riservato al personale, per portatori di handicap

Cortile posteriore interno

La scuola è disposta su due piani, più seminterrato adibito ad archivio. Dispone di scala principale, scala e uscite di sicurezza. Apposito piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità è esposto all'interno della scuola.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RECLAMI

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti, dei genitori, mediante discussione orale o, su richiesta, mediante questionari su indicatori di qualità riguardanti:

1. organizzazione scolastica
2. offerta formativa
3. funzionalità delle strutture

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, Telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

La Direzione dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito risponde, sempre

in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Annualmente verrà realizzata una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati da inserire nella Relazione generale del Consiglio d'Istituto.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, alla fine dell'anno scolastico potrà essere effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti e rivolti ai genitori dei bambini ed al personale, avvalendosi, per la formulazione delle domande, anche di eventuali indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Le indicazioni qui contenute saranno applicate fino a quando non interverranno in materia diverse disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro o in norme di legge.

FLESSIBILITA'

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.

SITO WEB, REGISTRO ELETTRONICO

E PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il sito web della scuola è www.donbosco.edu.it dove è presente una vetrina della scuola e dove sono pubblicati tutti i documenti principali dell'istituto scolastico.

Il registro elettronico CLASSE VIVA ed è utilizzata per la condivisione di documenti e la comunicazione di avvisi agli student.